

SIMBOLOGIA	TIPO OGNI DELLE SITUAZIONI	GRADO DI PERICOLOSITA' SISMICA
1	Zona caratterizzata da movimenti franosi attivi	S4
2A	Zona caratterizzata da movimenti franosi quiescenti	S3
2B	Zona Potenzialmente franosa	S3
3	Zona caratterizzata da movimenti franosi instabili	S2
4	Zona con terreni particolarmente scadenti e limiti molto difficili, riporti poco aderenti)	S3
5	Zona di Ciglio (s-10 m costituita da scarpette con pietre subito a scarpa) di erosione. Buffer 10 m a partire dal Ciglio	S2
6	Zona di fondo delle valli (0 m di raccordo con il versante Buffer di 10 m a partire dal contatto verso valle)	S3
7	Zona con crescita di depositi alluvionali o di depositi sedimentari non litificati	S2
8	Zona con crescita di corpi detritici di rilievo del substrato incisivo	S2
9	Aree costituite da conoidi alluvionali o coni idroici	S2
10	Zona di contatto tra litigio con caratteristiche fisico-mecaniche differenti (buffer di 20 m)	S3
11	Costanti terremoti, rifugi sovraelevamenti e sistemi di protezione (buffer 20 m)	S3
12	Formazioni litofidi	S1

#### POSSIBILI EFFETTI

1	ACCENTUAZIONE DEI FENOMENI DI INSTABILITÀ IN ATTO E POTENZIALI DOVUTI AD EFFETTI DINAMICI QUALI POSSONO VERIFICARSI IN OCCASIONE DI EVENTI SISMICI
2	CEDIMENTI DIFFUSI
3	AMPLIFICAZIONE SISMICA DOVUTA AD EFFETTI TOPOGRAFICI
4	AMPLIFICAZIONE SISMICA DOVUTA A MORFOLOGIE SEPOLTE
5	AMPLIFICAZIONE DIFFUSA DEL MOTO DEL SUOLO DOVUTA A FENOMENI DI AMPLIFICAZIONE STRATIGRAFICA
6	ZONA DI CEDIMENTATO, RELATIVAMENTE CON CARATTERISTICHE FISICO-MECANICHE DIFFERENTI DA THOSE DEL SUOLO E DEI CEDIMENTI; MECANISMO DI FOCALIZZAZIONE DELLE Onde
7	FORMAZIONI LITOFIDI NELLE QUALI NON SI RITENGONO PROBABILI FENOMENI DI AMPLIFICAZIONE O INSTABILITÀ INDOTTA DALLA SOLLECITAZIONE SISMICA
8	PROFILO SISMICO A RIFRAZIONE CON SIGLA IDENTIFICATIVA E POSIZIONE DEL PRIMO ED ULTIMO GEOFONO

1 S1  
L1 48  
1 48

1 Zone sismica di riferimento Della norma GRT - 421 del 19/05/2006  
TIPICO OGNI DELLE SITUAZIONI  
1 Zone caratterizzata da movimenti franosi attivi  
2A Zone caratterizzata da movimenti franosi quiescenti  
2B Zone Potenzialmente franose  
3 Zone caratterizzata da movimenti franosi instabili  
4 Zone con terreni particolarmente scadenti e limiti molto difficili, riporti poco aderenti)  
5 Zona di Ciglio (s-10 m costituita da scarpette con pietre subito a scarpa) di erosione. Buffer 10 m a partire dal Ciglio  
6 Zona di fondo delle valli (0 m di raccordo con il versante Buffer di 10 m a partire dal contatto verso valle)  
7 Zona con crescita di depositi alluvionali o di depositi sedimentari non litificati  
8 Zona con crescita di corpi detritici di rilievo del substrato incisivo  
9 Aree costituite da conoidi alluvionali o coni idroici  
10 Zona di contatto tra litigio con caratteristiche fisico-mecaniche differenti (buffer di 20 m)  
11 Costanti terremoti, rifugi sovraelevamenti e sistemi di protezione (buffer 20 m)  
12 Formazioni litofidi  
13 Constante terremoti, rifugi sovraelevamenti e sistemi di protezione (buffer 20 m)  
14 Formazioni litofidi

#### COMUNE DI VOLTERRA PIANO DI PROTEZIONE CIVILE (STRALCIO)

TAV n° 7 - sez. B  
CARTA DELLA PERICOLOSITÀ SISMICA  
LOCALE (ZPMSL)  
scala 1:10.000

da PIANO STRUTTURALE  
COMUNE DI VOLTERRA

